



TERZO SETTORE

Via libera agli uffici regionali del registro unico nazionale

■ Il via-libera ottenuto dalla Conferenza Stato-Regioni consentirà, a breve, l'emanazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del tanto atteso decreto applicativo dell'art. 53 del "Codice del terzo settore". È il decreto che definisce le procedure per l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore (Runts), individuando i documenti necessari, le modalità e le regole per la gestione. Le Regioni, dalla data dell'emanazione (che dovrebbe avvenire entro la fine del mese corrente) avranno 180 giorni per rendere operativi gli "uffici regionali del Registro unico nazionale del terzo settore" con cui dovrà avvenire l'interlocuzione da parte degli enti del terzo settore. Quindi prenderanno avvio le procedure di iscrizione diretta nel Runts o, per le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale che avranno già adeguato i propri statuti secondo quanto richiesto dal nuovo codice, di automatica "trasmigrazione" dagli attuali Registri regionali di settore. Altro discorso, invece, per le onlus: non è prevista alcuna procedura "automatica" di trasmigrazione, ma sarà necessaria l'iscrizione in una delle sezioni in cui è articolato il registro.